

**Consulta dei Genitori
I.C. Trento 6**

**Progetto
Creare conoscenza e coscienza
#pensatecivoi
(Intendendo come nome che sceglieranno i ragazzi e le ragazze)
(#misentosicuro
#alsicuro
#sicuriinsieme)**

ANALISI DEL CONTESTO

La presente proposta di progetto nasce dalla constatazione che le zone limitrofe alla scuola Alessandro Manzoni e i percorsi più diretti che la collegano alla stazione e/o fermata degli autobus sono poco sicuri o comunque percepiti come tali.

Nel mese di dicembre, come da informativa diffusa dalla Dirigenza I.C.Tn6 con circolare d.d. 3/12/2021, si è verificato uno spiacevole episodio che ha visto un esibizionista infastidire alcune ragazzine delle scuole medie; comunque, al netto del singolo episodio, la zona è notoriamente frequentata da persone vicine al mondo della droga. In particolare sono da segnalare il sottopasso di Via Lampi e la scaletta che porta al Cavalcavia San Lorenzo.

BISOGNO RILEVATO

Alcuni genitori hanno portato all'attenzione della Consulta dei Genitori la richiesta di rendere più sicure le zone limitrofe alla scuola. Ci facciamo quindi portavoce di quella che deve essere una priorità per tutti, ossia il permettere a giovani e giovanissimi di vivere gli spazi della città sentendosi all'interno di una rete di persone che trasmettono sicurezza.

OBIETTIVI

La presente proposta ha due obiettivi principali.

Il primo è quello di favorire una solidarietà comunitaria che sia intergenerazionale e interculturale, fondata sul rispetto reciproco e sul senso di appartenenza al quartiere. Una comunità forte e sana che sostenga e protegga gli adolescenti, facendoli sentire al sicuro e "controllati".

Il secondo obiettivo è quello di rendere più sicuro il territorio a vantaggio di tutti, ma in particolare dei giovani che non devono vedere condizionata la loro serenità e libertà di movimento, fondamentale per vivere, sperimentare e perfezionare le autonomie necessarie nel loro percorso verso la vita adulta.

IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO

Il pensiero di fondo del presente progetto è quello di creare una rete comunitaria più salda e meno anonima; a tal fine è necessaria la conoscenza reciproca delle persone che vivono il territorio.

Come un social network reale e non virtuale: c'è uno spazio intorno alla scuola in cui si possono trovare delle "amicizie" di riferimento. Una rete di persone che instaurano tra loro delle relazioni sociali, come in un social network, ma vero e reale, in cui tutti si sentano parte del gruppo.

I titoli che si possono ipotizzare sono

#ilclubdellemanzoni, #quellidellemanzoni, #amicidellemanzoni, #manzonifriends...

E' importante che i ragazzi siano protagonisti attivi di questo progetto e consapevoli dell'importanza di una comunità solidale; pertanto è prioritario coinvolgere direttamente i giovani, passando per la Scuola e attraverso gli organi di rappresentanza dei ragazzi (Consulta degli Studenti).

Il passaggio successivo sarà quello di coinvolgere gli esercenti pubblici del territorio ma anche gli abitanti della zona ai quali si esporrà il progetto.

A tal proposito si ipotizzava, innanzitutto, la creazione di un "marchio" (LOGO) per gli esercenti che aderiscono al progetto (da esporre fuori la propria attività commerciale), in modo tale che diventino dei luoghi fisici riconoscibili come "posti sicuri" dove chiedere sostegno anche per le piccole necessità della vita quotidiana: riparo dalla pioggia, la necessità di chiamare i genitori ecc. oppure chiedere aiuto; a seguire, si propone l'organizzazione di alcuni momenti di sensibilizzazione.

Si chiederà la possibilità di coinvolgere comitati di quartiere presenti sul territorio.

Il progetto dovrà essere rilanciato ad ogni inizio di nuovo anno scolastico dalla scuola e dagli insegnanti, magari dedicando una giornata in cui tutte le classi siano invitate a fare una esplorazione sul territorio e a conoscere tutte le realtà. Una caccia al tesoro potrebbe essere una proposta divertente e adatta alla conoscenza delle persone (gli esercenti e le associazioni) che animano il quartiere.

Il progetto potrà essere esteso anche alle scuole primarie del plesso, qualora emergesse tale desiderio.

Per la Consulta dei Genitori

La Presidente della Consulta
Katja Mazzalai